

L'ufficialità dopo il coordinamento tra i rappresentanti dell'area di centrosinistra: la sindaca si presenterà con una sua lista civica, a cui si affiancherà la lista targata Pd e una terza in cui potrebbero confluire i Cambia Vercelli

# Il Pd punta al bis con Maura Forte

## “Scelta naturale, la città e cresciuta”

### IL CASO

ROBERTO MAGGIO  
VERCELLI

Sarà ancora Maura Forte la candidata del Partito Democratico per le elezioni amministrative che si terranno in primavera a Vercelli. Una ricandidatura dell'attuale sindaca era stata già ampiamente ipotizzata dai vertici dem, in quanto «si tratta - aveva detto il segretario cittadino Michele Gaietta lo scorso autunno - della scelta più naturale per noi». L'ufficialità è arrivata dopo il coordinamento di inizio settimana tra i rappresentanti politici dell'area di centrosinistra: un canale di dialogo «che il Pd intende coltivare nel pieno rispetto delle posizioni reciproche», ma che non ha portato al raggiungimento di una sintesi condivisa tra tutti a causa, sottolineano dalla segreteria, di quanto avvenuto in Consiglio comunale in questi anni.

Il Pd cittadino conferma quindi la scelta di cinque anni fa di candidare Forte, anzi «rivendica con orgoglio i risultati conseguiti dall'amministrazione. Risultati che hanno portato un cambiamento concreto e una crescita complessiva della città». Nel coordinamento è emerso l'elenco degli interventi portati a casa dalla giunta, dalla riqualificazione degli edifici scolastici alle politiche giovanili, che hanno visto il contributo dell'assessore Andrea Raineri. E poi l'aumento del numero di piste ciclabili, il piano di riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Senza dimenticare - è stato sottolineato durante l'incontro - il risanamento dei bi-



Il Pd ha definito «la scelta più naturale» quella di puntare alla ricandidatura di Maura Forte

### IL GRUPPO DI OPPOSIZIONE

#### Siamo Vercelli dice no al centrosinistra “Corriamo da soli. A febbraio la squadra”

SiAmo Vercelli correrà da sola alle prossime elezioni comunali e a febbraio svelerà la squadra con cui si presenterà all'appuntamento di fine maggio, composta da candidato sindaco, assessori e consiglieri. La posizione del gruppo di Alberto Perfumo era chiara da tempo, ma i rappresentanti hanno voluto ribadirla dopo i tentativi di confronto avviati da parte del centrosinistra: Norberto Greppi, del gruppo misto e afferente all'ala progressista, aveva invitato il Partito democratico e gli stessi SiAmo

Vercelli a riflettere sull'opportunità di sostenere un candidato comune. Ipotesi esclusa categoricamente da Gian Luca Zanoni, Pier Giuseppe Raviglione e gli altri rappresentanti in Consiglio comunale: «Non c'è spazio per alcuna alleanza - riferiscono -. SiAmo andrà da sola alle elezioni: la nostra posizione non può che riflettere l'esperienza di questi anni. Nati esattamente cinque anni fa, in prossimità delle elezioni comunali del 2014, abbiamo fatto in tempo a sperimentare una campagna elet-

torale entusiasmante, con un'esponentiale aumento del consenso, un apparentamento molto discusso e rapidamente naufragato con il tradimento del patto elettorale da parte del sindaco». Quattro anni di opposizione in Consiglio, dicono dal movimento, sono serviti «per capire che c'è assoluto bisogno di una forza civica come la nostra, indipendente e fuori dai giochi dei partiti. Con questo spirito ci apprestiamo alla campagna elettorale». SiAmo si era presentata alle urne con il candidato sindaco Alberto Perfumo supportato da due liste civiche: la prima con 32 candidati collegati, l'altra formata da 32 giovani con meno di 25 anni, risultata poi la più giovane d'Italia.

lanci del Comune, le iniziative in ambito culturale con le mostre su Gaudenzio Ferrari e l'arrivo della Magna Carta, gli investimenti su impianti sportivi, fibra ottica e zona industriale. Elementi che hanno convinto gli aderenti al Pd a puntare nuovamente sull'ex segretaria provinciale, che al ballottaggio del 2014, dopo essersi apparentata con i SiAmo, aveva ottenuto il 67% dei voti sconfiggendo il candidato del centrodestra Enrico Demaria. «La riflessione compiuta in questi mesi - proseguono dalla segreteria cittadina - ha permesso di analizzare, con umiltà e lucidità, anche i problemi emersi durante la legislatura, così da presentare agli elettori una proposta politica forte e compatta; una proposta che faccia tesoro del grande bagaglio di esperienza costruito, con dedizione, dalla sindaca Forte in questi anni, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della vita dei cittadini».

La sindaca si presenterà con una sua lista civica, a cui si affiancherà una lista targata Pd e una terza in cui potrebbero confluire i Cambia Vercelli. E coloro con cui «non si è raggiunta una sintesi condivisa a causa di quanto avvenuto in Consiglio»? Il fronte dei progressisti, con Norberto Greppi che negli ultimi mesi ha rappresentato sempre più una spina nel fianco della maggioranza, si presenterà con una lista propria, ma cercherà alleanze per tentare di ampliare il fronte. «Il candidato - dice - non lo abbiamo ancora scelto». Resta l'incognita Naso e Campominosi, ex Pd e ora del gruppo misto, e Sinistra e Voce Libera. —